



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000031

RELAZIONI

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione scheda storica

Tipo scheda OA

Codice bene 61

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto clarinetto in Sib

Tipologia oggetto diciassette chiavi

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia BO

Comune Bologna

Località Bologna

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	museo
Contenitore	Museo Internazionale e Biblioteca della Musica
Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Sanguinetti
Denominazione spazio viabilistico	Strada Maggiore, 34

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 1817

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XIX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1860

Validità ca.

A 1860

Validità ca.

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'intervento esecutore

Autore Marzoli A.

Dati anagrafici / estremi cronologici notizie 1855-1862

Sigla per citazione R08/00023221

DATI TECNICI

Materia e tecnica legno di ebano

Materia e tecnica argento

Materia e tecnica acciaio

Materia e tecnica alpacca

MISURE DEL MANUFATTO

Unità mm

Varie Misure approssimative: lu. totale senza bocchino 592//lu. del barilotto 69//lu. del pezzo superiore 193//lu. del tenone superiore del pezzo superiore 22//lu. del tenone inferiore del pezzo superiore 16//lu. del pezzo inferiore 231//lu. del tenone del pezz

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

In origine in cinque pezzi: bocchino, barilotto, pezzo superiore, pezzo inferiore estendentesi dal foro IV sino alla campana, e campana. Ora manca il bocchino. Il barilotto è tornito lievemente a rigonfiamento. Ci sono ghiere di argento alle due estremità del barilotto, alle estremità superiori del pezzo inferiore e della campana, e all'uscita. Sul retro del pezzo inferiore c'è un supporto di argento a ribalta per il pollice destro. Chiavi: Mi2 (aperta, per il mignolo destro; con una leva lunga ausiliare per il mignolo sinistro; chiudendo Mi2, si chiude automaticamente Fa2); Fadisesis2 (chiusa, per il mignolo destro; con una leva lunga ausiliare per il mignolo sinistro; aprendo Fa2, si chiude automaticamente Fa2); Fa2 (aperta, per il mignolo destro; con una leva lunga ausiliare per il mignolo sinistro); Soldiesis2 (chiusa, per il mignolo destro); (disposizione delle palette per il mignolo destro: Soldiesis Fa Fadisesis Mi); Sib2 (chiave traversa chiusa, con piattino a destra, per l'anulare destro); Si2 (chiave di risonanza aperta, da chiudere con anelli mobili sopra i fori IV, V e VI); Doa3 (chiave traversa chiusa, con piattino a destra, per il mignolo sinistro); Mib3 (chiusa, per l'indice destro, con leva ausiliare traversa per l'anulare sinistro); Mi3 (chiave di risonanza aperta, da chiudere con l'anello mobile sopra il foro II); Fa3 (chiusa, con leva lunga, per l'indice destro); sopra il foro I c'è un piattino perforato aperto, da chiudere con l'indice, oppure con l'anello mobile sopra il foro II; Sol3 (chiave di risonanza aperta, da chiudere con gli anelli mobili sopra il foro I e il foro p); Soldiesis3 (chiave traversa chiusa, con piattino a destra, per l'indice sinistro); La3 (chiusa, per l'indice sinistro); La3 (chiusa, con leva lunga, per l'indice destro); Sib3 (portavoce chiuso, per il pollice sinistro); Si3 (chiave chiusa da trillo, con leva lunga, per l'indice destro; aprendo Si3, si apre automaticamente La3). Il sistema comprende elementi del sistema Böhm, soprattutto gli anelli mobili. Quelli sopra i fori IV, V e VI sono collegati all'anello mobile sopra il foro II, alla chiave di risonanza Mi3, e al piattino perforato sopra il foro I. Chiudendo gli anelli mobili sopra IV, V e VI si chiudono anche Mi3 e il piattino sopra I. Le chiavi sono di argento. I piattini sono rotondi, semiglobulari, saldati alle leve e hanno cuscinetti. Le palette sono ovali, in parte curve. Le chiavi sono montate su assi con supporti in colonnini. Assi lunghi: Mi2; Fadisesis2; Sib con anelli sopra IV, V e VI; Mi3 con il piattino perforato sopra I e l'anello mobile sopra II; Sol con anelli mobili sopra I e p. La leva lunga di Si3 ha una sella conduttrice. La maggior parte delle chiavi ha molle in filo di acciaio. Il foro per il portavoce ha un rivestimento di alpaca.

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza	marchio
Qualificazione	di bottega
Identificazione	A. Marzoli

Descrizione

lettere intrecciate (probabilmente TMB = Triebert-Marzoli-Böhm)/ A. MARZOLI/ A PARIS

Negli strumenti ad ancia quest'ultima era spesso doppia, anche se a volte era applicata un'ancia semplice battente. Questo tipo ha la sua origine nel bacino orientale del Mediterraneo, essendo usato anche dagli Egizi e dai Fenici. Tali strumenti, benché ormai senza raddoppiamento, sono usati nel Caucaso, in Cina (kuantzu) e in Giappone (hiciriki). A prescindere dal Caucaso, questo tipo è ormai estinto in Europa. I clarinetti popolari furono il punto di partenza per lo sviluppo del clarinetto in Europa all'inizio del secolo XVIII. Dal clarinetto popolare con ancia battente semplice con un unico tubo, chiamato chalumeau, Johann Christoph Denner a Norimberga sviluppò uno chalumeau con un maggior numero di possibilità all'inizio del secolo XVIII. Egli sostituì il tubetto idioglotto con un bocchino in forma di becco d'uccello, a cui l'ancia separata viene legata con una corda di seta. Dato che bocchino e ancia sono parti separate in tali strumenti, questi sono chiamati nella terminologia organologica eteroglotti. Già nel secolo XVIII gli chalumeaux erano costruiti in vari formati, quindi con fondamentali diversi. Gli chalumeaux soprani constano di due pezzi: il bocchino in forma di becco d'uccello, a cui è applicata l'ancia semplice, con un rigonfiamento all'estremità inferiore con mortasa, dove è inserito il tenone all'estremità superiore della parte principale dello strumento, e appunto questa parte principale coi fori I-VI sul davanti. Questi ultimi emettono, quando vengono aperti uno dopo l'altro, la scala diatonica di Sol maggiore da Sol³ a Fa⁴. Sul davanti c'è poi un foro duplicato per il mignolo destro oppure sinistro (m); quando questo viene chiuso lo strumento emette Fa³. C'è inoltre sul retro un foro per il pollice (p), più alto del foro I. Aprendo questo foro, lo strumento emette Sol⁴. Infine ci sono due chiavi chiuse montate in supporti in un anello tornito vicino all'estremità superiore della parte principale. Aprendo con l'indice della mano superiore la chiave sul davanti del tubo, si produce La⁴ quando si apre col pollice della mano superiore la chiave sul retro, lo strumento emette Si⁴. Uno chalumeau soprano ha quindi l'ambito da Fa³ a Si⁴. Gli armonici sono praticamente impossibili; eccezionalmente si trova Do⁵, armonico di Fa³. La cameratura dello chalumeau è cilindrica. Ora, una Cameratura cilindrica in combinazione con un'ancia (semplice o doppia) ha certe caratteristiche acustiche. Il tubo d'un tale strumento si comporta come un tubo d'organo chiuso. La prima conseguenza è la lunghezza del tubo: un tubo d'organo chiuso o uno strumento ad ancia con cameratura cilindrica ha una lunghezza che è circa la metà di quella necessaria per un tubo d'organo aperto o d'uno strumento che si comporta come tale, con lo stesso fondamentale. Un flauto dolce con fondamentale Fa³ ha una distanza tra il bordo superiore della bocca e l'uscita di 440-480 mm, uno chalumeau col fondamentale Fa³ misura poco più di 220 mm. - La seconda conseguenza è che uno strumento ad ancia con cameratura cilindrica, come un tubo d'organo

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Van der Meer J.H.

Anno di edizione 1993

Sigla per citazione 00051051

V., pp., nn. pp. 66-67

V., tavv., figg. tav. 61

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2006

Nome Guglielmo M.

ANNOTAZIONI

Osservazioni Fondamentale: Re2 (= Mi2 in Sib) con corista di La3 circa 435 Hz.